



PROVINCIA DI SALERNO

Decreto del Presidente della Provincia

data 9 marzo 2020

N. **30** del registro generale

Oggetto: Comune di Cava de' Tirreni. Verifica di coerenza del PUC alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011.

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Pasquale Papa

VISTA la proposta di decreto n. 3 del registro del Settore proponente redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di decreto n. 3 del registro del Settore proponente inserita nel presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Dirigente del settore proponente dell'esecuzione del presente decreto.



PROVINCIA DI SALERNO
Proposta di decreto del Presidente della Provincia

Data 5 marzo 2020

N. 3 Registro Settore

SETTORE PROPONENTE: SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SISTEMI CULTURALI

OGGETTO: Comune di Cava de' Tirreni. Verifica di coerenza del PUC alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011.

RELAZIONE TECNICA prot. n. 202000017080 del 5 marzo 2020:

Premesso che

- Il PUC in oggetto è stato trasmesso con nota 64544 dell'11/9/2019 e pervenuto a questa Provincia il 18/09/2019 con prot. n. PSA 201900064264;
- Il Comune di Cava de' Tirreni ha adottato il Piano Urbanistico Comunale con Delibera di Giunta n. 46 del 15/03/2019 e lo ha pubblicato sul BURC n. 16 del 25/3/2019;
- Con Delibera di Giunta n. 166 del 22/07/2019, il Comune di Cava de' Tirreni ha esaminato le osservazioni al PUC pervenute;
- Con Determina n. 81 del 14/3/2019 è stata accertata ai sensi dell'art. 3 del RRC 5/2011 la conformità del PUC alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore
- Il PUC del Comune di Cava de' Tirreni è composto dai seguenti elaborati:

R.RELAZIONE GENERALE
A.DESCRIZIONI E INTERPRETAZIONI
A0 Inquadramento Territoriale (1:2500)
A1 Usi e Diritti
A1.1a La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Territoriale Regionale – I Quadri Territoriali di Riferimento
A1.1b La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Territoriale Regionale – Le Linee guida per il paesaggio
A1.2 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno
A1.3 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino Amalfitana
A1.4 La pianificazione sovraordinata e di settore: Norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, siti della Rete Natura 2000 e Parco Naturale Diocimare
A1.5 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Regolatore Territoriale Consortile delle Aree di Sviluppo Industriale
A1.6.1 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Centrale e Sud - Carta della Pericolosità da Frana
A1.6.2 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Centrale e Sud – Carta del Rischio da Frana
A1.6.3 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Sud – Carta delle Fasce fluviali e del reticolo idrografico
A1.6.4 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Campania Sud – Carta del Rischio Idraulico
A1.6.5 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Sud – Carta della Pericolosità da Colata
A1.6.6 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Sud – Carta del Rischio da Colata
A1.6.7 La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Centrale – Carta della Pericolosità idraulica

A1.6.8 <i>La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Campania Centrale – Carta del Rischio idraulico</i>
A1.6.9 <i>La pianificazione sovraordinata e di settore: Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Campania Centrale – Carta della vulnerabilità idraulica a carattere topografico</i>
A2.1a,b,c,d <i>Vincoli: I beni storico culturali e paesaggistici e il vincolo idrogeologico</i>
A2.2a,b,c,d <i>Le Fasce di rispetto: Aree interessate da elettrodotti, Individuazione di pozzi e sorgenti, fasce di rispetto stradali, cimiteriali, ferroviarie, fasce di rispetto lungo i canali e torrenti, servitù militare e aree di danno industrie RIR</i>
A3.1 <i>La pianificazione comunale: Piano Regolatore Generale</i>
A3.2 <i>La pianificazione comunale: Piano Regolatore Generale e Stato di Attuazione</i>
A3.3 <i>La pianificazione comunale: Piano e progetti in corso</i>
A3.4 a,b,c,d <i>La pianificazione comunale: Attrezzature pubbliche di livello territoriale e di quartiere</i>
P. PROGETTO
DISPOSIZIONI STRUTTURALI
P1. <i>Carta di sintesi dei vincoli, dei piani sovraordinati e della pianificazione attuativa vigente</i>
P2. <i>Ambiti di Paesaggio</i>
P3. <i>Sistemi e Reti</i>
P3.1 <i>Sistema Infrastrutturale</i>
P3.2 <i>Sistema Insediativo</i>
P3.3 <i>Sistema Ambientale e Rete Ecologica e Paesistica</i>
P3.4 a,b,c,d,s <i>Carta di sintesi dei Sistemi e Reti</i>
P4. <i>Rischio Atteso</i>
P4.1 <i>Rischio frana atteso</i>
P4.2 <i>Rischio idraulico atteso</i>
DISPOSIZIONI PROGRAMMATICO-OPERATIVE
P5. <i>QUADRO STRATEGICO D'ASSIEME</i>
P6. <i>PROGETTI-GUIDA</i>
P6.1 <i>Progetto guida "Il parco urbano delle nuove centralità lungo le infrastrutture di fondovalle". Risorse</i>
P6.2 <i>Progetto guida "Il parco urbano delle nuove centralità lungo le infrastrutture di fondovalle". Obiettivi</i>
P6.3 <i>Progetto guida "La rete della valorizzazione storico-ambientale e delle identità locali". Risorse</i>
P6.4 <i>Progetto guida "La rete della valorizzazione storico-ambientale e delle identità locali". Obiettivi</i>
P6.5 <i>Progetto guida "L'anulare della rigenerazione urbana della città contemporanea". Risorse</i>
P6.6 <i>Progetto guida "L'anulare della rigenerazione urbana della città contemporanea". Obiettivi</i>
P7. <i>Ambiti di Equivalenza per la Perequazione Urbanistica</i>
P8. <i>Piano Operativo</i>
P8.1 <i>Interventi Programmati e Atti di Programmazione</i>
P8.2a,b,c,d,s <i>Localizzazione degli interventi programmati</i>
N . NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
ALLEGATI
AE. DOCUMENTO DI SINTESI DELL'ANAGRAFE EDILIZIA
SG. STUDIO GEOLOGICO
SA. STUDIO AGRONOMICICO
ZA. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
RIR. ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Comune di Cava de Tirreni ricade nel PUT disciplinato dalla LRC n. 35/1987, pertanto, qualunque intervento in esso previsto, deve rispettare le prescrizioni in detta normativa contenuta.

Il PUC del Comune di Cava de' Tirreni è stato articolato in disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche e più dettagliatamente:

- Contiene il quadro conoscitivo nonché la verifica dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente;
- il dimensionamento abitativo del PUC è stato effettuato sulla base dei criteri previsti dalla L.R. 35/87 sommando, ai sensi art. 9 della L.R. 35/87, le tre componenti:
 - a) Fabbisogno derivante da incremento demografico;

b) Fabbisogno per la riduzione dell'indice di affollamento al valore di un abitante per vano;

c) Fabbisogno per la sostituzione dei vani malsani e/o fatiscenti non risanabili

In base alle risultanze dell'anagrafe edilizia, e attenendosi a quanto stabilito dalla LR 35/1987, il totale di nuovi vani per il soddisfacimento del fabbisogno deve essere soddisfatto attraverso interventi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) specificamente mirati;

- il PUC riporta, nell'elaborato P3.3 -Sistema ambientale e Rete ecologica e paesistica- e nell'elaborato P3.4, la Rete ecologica comunale individuata *“in coerenza al progetto di Rete ecologica provinciale della quale rappresenta una specificazione ad una scala di maggior dettaglio e completamento al livello locale”*, fermo restando la conformità alla disciplina delle zone di tutela del PUT;
- Le previsioni del dimensionamento del PUC e le potenzialità edificatorie ad esse connesse sono distribuite sul territorio comunale attraverso lo strumento della perequazione urbanistica e finalizzato alla distribuzione dei diritti e degli obblighi edificatori tra aree e tra soggetti, secondo principi di equità e di uniformità fra i proprietari degli immobili interessati dalle trasformazioni urbanistiche previste, tenendo conto della disciplina urbanistica previgente, dell'edificazione esistente legittima, del perseguimento di obiettivi di interesse pubblico o generale;
- È stato predisposto il Piano di Monitoraggio che tiene conto, con riferimento ad alcuni specifici indicatori, del Piano di Monitoraggio del PTCP vigente;
- Per quanto riguarda il territorio del Comune ricadente in area ASI è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, tra la Provincia di Salerno, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ed il Comune di Cava de' Tirreni, – giusta Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 124 del 30.10.2018- in cui si è concordato di procedere con la coopianificazione dell'area ASI a mezzo di piano/programma di recupero per la riqualificazione ed infrastrutturazione dei tessuti esistenti con l'obiettivo di elevare la qualità urbana del fondovalle, individuato quale *“porta nord”* della città.

Rilevato che

- È pervenuta a questa Provincia di Salerno in data 11/11/2019 con prot. 89793 osservazione al PUC da parte della signora Cascone Maria, inerente un terreno di proprietà, gravato, secondo quanto riportato nella citata nota, da asservimento.

Premesso che l'amministrazione Provinciale, al fine di coordinare l'attività di pianificazione nel proprio territorio di competenza, ha il compito di dichiarare *“la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento*

provinciale (PTCP) vigente” e non di controdedurre alle osservazioni pervenute, in un mero spirito di collaborazione tra Enti, si ritiene utile e opportuno che la citata osservazione possa essere riesaminata, tenuto conto in ogni caso che l’esclusivo potere decisionale sulle osservazioni spetta al Comune.

- L’art. 100 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUC fanno riferimento a una tavola P4.3 che non risulta né trasmessa, né adottata. Si chiede di chiarire in merito.
- Il paragrafo 7.1 della Relazione Illustrativa, in merito alla rete ecologica, specifica che la stessa “(...) sarà elaborata in sede di progetto definitivo di PUC”. Si chiede di chiarire sul punto.

Tanto premesso e rilevato,

Visto che l’art. 3, del regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio governo n. 5/2011, pone in capo ai Comuni -quali amministrazioni procedenti- l’accertamento di conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore, nonché la competenza in materia di approvazione dello strumento urbanistico;

Visto inoltre che, ai sensi del medesimo art. 3 del citato regolamento regionale, all’Amministrazione Provinciale, al fine di coordinare l’attività pianificatoria nel proprio territorio, compete la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente;

Dato Atto delle risultanze istruttorie, sopra evidenziate, finalizzate alla verifica di coerenza con il PTCP del Piano Urbanistico del Comune in oggetto, dalla quale risulta che il PUC del Comune di Cava de Tirreni può essere dichiarato coerente con il PTCP di Salerno con le seguenti prescrizioni:

l. In merito alla NTA:

- All’art. 7 che le destinazioni c.12 “sedi e attrezzature universitarie” non possono essere ricomprese tra gli standard ai sensi del DI 1444/1968. Pertanto questa destinazione deve essere stralciata dalle destinazioni a standard;
- All’art.78, ai fini dell’edificabilità rurale, è necessario prevedere -ai sensi dell’art. 37 delle NTA del PTCP- il Piano di Sviluppo Aziendale redatto e asseverato da un tecnico abilitato, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi di legge;
- con riferimento all’ultimo comma dell’art. 81, è necessario aggiungere che la delocalizzazione può avvenire solo tra medesime zone omogenee del PUC e medesime tipologie edilizie;

- Al comma 3 dell'art. 86 è necessario dettagliare se i tre obiettivi previsti siano alternativi o da insediare sempre contemporaneamente;
 - All'art. 97 comma 5 con riferimento alla monetizzazione è da precisare che non è possibile che all'interno del comparto o dell'area di intervento *“non siano presenti”* le aree per le pubbliche attrezzature necessaria a soddisfare gli standard urbanistici. Detto divieto è determinato in primo luogo, dal principio che *“prioritariamente l'Amministrazione Comunale ed il soggetto privato proponente dovranno procedere al reperimento ed alla cessione reale degli standard come previsto dalla vigente normativa urbanistica, si potrà procedere alla monetizzazione in luogo della cessione/individuazione qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:*
 - *qualora le aree di possibile cessione siano compromesse dalla presenza di servitù, di preesistenze, di impianti tecnologici, ecc. che ne limitino il pieno utilizzo;*
 - *qualora l'acquisizione delle aree non risulti conveniente per l'Amministrazione in relazione alla loro estensione, conformazione planimetrica o localizzazione, ed in relazione ai benefici che la collettività può trarne anche in proiezione futura;*
 - *in relazione ad interventi edilizi o Piani Attuativi ove non sussista alcun interesse pubblico all'acquisizione delle aree;*
 - *qualora si dimostri la possibilità e/o l'opportunità di integrare le aree a standard con i servizi esistenti, in aree limitrofe in senso funzionale. Ad esempio, la presenza in zona di impianti sportivi di quartiere, ovvero di scuole, ecc, in relazione alla marginalità delle superfici in cessione;*
 - *qualora la cessione di tali aree non risulti possibile per particolari motivi amministrativi (mancanza di titoli trascritti, vincoli e/o gravami, ecc)”;* in secondo luogo, perché *“La monetizzazione degli standard non è ammissibile nelle zone omogenee C, di totale nuova urbanizzazione e soggette a PUA, salvo specifica deroga, motivata e documentata, da approvarsi con apposita deliberazione consiliare”.*
- Pertanto è necessario modificare detto articolo alla luce di quanto qui riportato;

II. In merito alla Relazione Illustrativa:

- Le zone di piano da sottoporre a PdR devono, correttamente, essere inserite nel Piano Operativo.
- Nel dimensionamento del terziario, come previsto ai sensi della LR 35/1987, devono essere state considerate anche dette destinazioni ricadenti nelle aree residenziali ricomprese nella zona ASI. A tal proposito, in considerazione della prevista coopianificazione tra Comune, Consorzio ASI e Provincia, si ritiene necessario

verificare, con detti soggetti istituzionali, la perimetrazione delle zone residenziali inserite nella zona ASI;

- In considerazione che la Regione Campania, in coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione, si impegna a perseguire l'obiettivo di raggiungere, entro il 2050, un consumo netto di suolo zero (Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse) e che pertanto, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica devono mirare alla limitazione del consumo di suolo attraverso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato, deve essere inserito nel Piano di Monitoraggio del PUC un indicatore specifico che verifichi l'effettivo consumo di suolo legato all'attuazione del PUC.

È infine necessario rammentare che il Comune deve trasmettere alla Provincia di Salerno i file relativi al progetto di Piano Urbanistico in formato *.shp.

fatta salva ogni altra prescrizione contenuta nei pareri di legge, nonché quelle degli Enti tutori relativamente ai vincoli presenti sul territorio comunale;

Vista la L. n° 1150/42 e s.m.i.;

Visto il D.M. n° 1444/68;

Vista la L.R. n° 14/82 e s.m.i.;

Vista la LR n° 16/2004 e s.m.i.;

Visto il Regolamento regionale n. 5/2011;

Visti gli atti comunali richiamati in narrativa;

Visti i pareri rilasciati sul PUC, e più specificamente:

Parere dell'ASL Salerno 420/2019;

Parere del Genio Civile n. 23 del 13/02/2020;

Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 64537 dell'11/09/2019;

"Sentito" del Parco Regionale dei Monti Lattari n. 2470 del 23/10/2019;

Parere della Regione Campania sulla Valutazione di Incidenza Appropriata Decreto n. 31 del 06/02/2020

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Salerno approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

Per le considerazioni di cui innanzi,

Tenuto conto che il PUC di Cava dé Tirreni è stato adottato con Delibera di Giunta n. 46 del 15/03/2019 e lo ha pubblicato sul BURC n. 16 del 25/3/2019, si propone -nei limiti della competenza della Provincia in materia di coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale- di Dichiarare, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, il PUC (Piano Urbanistico Comunale) di Cava dé Tirreni coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con le prescrizioni sopra dettagliate.

Si precisa, altresì, che la coerenza è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che il comune, a seguito delle integrazioni prodotte e trasmesse, valuti una eventuale attività di pubblicazione dei menzionati nuovi atti prodotti;

È fatta salva ogni altra prescrizione contenuta nei pareri di legge, nonché quelle degli Enti tutori relativamente ai vincoli presenti sul territorio comunale.

Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue

Salerno, 5 marzo 2020

Il Responsabile
Arch. Alessandra Siniscalchi
(Firmato digitalmente)

Il Dirigente
Dott. Ciro Castaldo
(Firmato digitalmente)

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede e avente protocollo n. PSA 202000017080 del 5/03/2020, contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Dato atto della motivazione illustrata nella precedente relazione tecnica;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1. di dichiarare il PUC - Piano Urbanistico Comunale - di Cava de' Tirreni, ai sensi dell'art. 3 del RR. 5/2011, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012, con le prescrizioni contenute nella allegata relazione che si intende qui come ripetuta e riportate;
2. di demandare al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto, come risulta nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dal PTPC.”.
6. di dichiarare che il presente atto è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Ciro Castaldo)

Firmato digitalmente

Salerno, li 5 marzo 2020

Parere di regolarità contabile

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL DIRIGENTE
(Marina Fronda)
Firmato digitalmente

Salerno, li 6 marzo 2020

Parere di conformità

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto provinciale)

si esprime il seguente parere in ordine alla conformità della proposta, a seguito dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e sulla scorta dei pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sull'atto:

- Favorevole**
- Contrario**
- Non dovuto**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

Salerno, li 9 marzo 2020

Copia conforme al documento informatico custodito presso il Servizio "Supporto agli Organi dell'Ente, Trasparenza e URP", ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 82/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(MICHELE STRIANESE)
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno ai sensi dell'art.32, co. 1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co. 8, dello Statuto provinciale e, se previsto, nel sito "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Papa)
Firmato digitalmente